

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 DEL 20.05.2014	OGGETTO: Approvazione ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 151, comma 7 e 227 del D. Lgs. 267/2000 del Rendiconto della gestione dell'Esercizio Finanziario 2013.
-----------------------------	---

L'Anno duemilaquattordici il giorno venti del mese di maggio alle ore 18,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consigliere			Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P	9	Coscione Giuseppe	P
2	Cicarelli Rocco	A	10	Cimmino Michele	P
3	Santopaolo Giuseppe	P	11	Tirozzi Tobia	P
4	D'Alterio Bruno	P	12	Napolano Castrese	P
5	Sarracino Luigi	P	13	Maisto Francesco	A
6	Cacciapuoti Antonio	P	14	Galdiero Gennaro	A
7	Chianese Aniello	P	15	Guarino Francesco	A
8	Granata Aniello	P	16	Mastrantuono Francesco	A

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n.16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 12
assenti n. 05

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

**COMUNE DI VILLARICCA
(PROVINCIA DI NAPOLI)**

**OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO
2013**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dà la parola all'Assessore al Bilancio avv. Teresa Di Marino per l'esposizione della propria relazione di introduzione all'approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2013. Alle ore 18,10 entra in aula il consigliere Francesco Guarino (presenti n. 12 consiglieri più il Sindaco). Intervengono i consiglieri: Francesco Guarino, Aniello Granata, Castrese Napolano, Bruno D'Alterio, Luigi Sarracino. Conclude il Sindaco. Alle ore 18,55 entra in aula il consigliere Gennaro Galdiero (presenti n. 13 consiglieri più il Sindaco). Interviene per dichiarazioni di voto il consigliere Francesco Guarino. Breve replica del Sindaco. Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti e votanti: n. 14

Con voti palesemente espressi per alzata di mano

Favorevoli: 10

Contrari: 4 (Guarino – Tirozzi – Coscione – Sarracino)

DELIBERA

Approvare il Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2013.

Con separata votazione, riportante il medesimo esito della precedente, dichiara il presente atto immediatamente esecutivo.

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 2) all'ordine del giorno**: *approvazione ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 151 co. 7 e 227 del decreto legislativo n. 267/2000 per il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013.*

Interviene l'assessore Di Marino.

ASSESSORE DI MARINO

Buonasera a tutti.

Il Consiglio comunale è chiamato stasera all'esame ed approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013. L'atto che si sottopone a questa assise è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 18 del 15.4.2014 ed è accompagnato dalla relazione dei revisori dei conti che attesta la regolarità della tenuta dei conti e la sana e corretta gestione finanziaria dell'ente, pur con alcune precisazioni, al fine di consentire migliori risultati per il futuro. Prima di esporre i dati salienti del documento contabile, mi preme fare alcune precisazioni. La proposta di consuntivo, come già noto ai presenti, è figlia di una anomalia temporale dettata dal D.L. 102/2013 che ha indotto il nostro, come quasi tutti i Comuni d'Italia ad approvare un bilancio di previsione 2013 a fine anno scorso.

Conseguentemente, quanto ci accingiamo ad analizzare oggi altro non è che una rappresentazione un po' più dettagliata di quanto già esaminato da questo Consiglio in occasione dell'anzidetto bilancio di previsione 2013. A tal proposito, pur non volendo ripetere quanto già osservato in quella sede, ritengo sia utile al dibattito ricordare che l'anno trascorso, come del resto quello precedente, è stato un anno non facile per la finanza degli enti locali. Nel 2013 tutti i Comuni hanno dovuto resistere ed adeguarsi continuamente alle incessanti novità normative che di fatto rendevano quasi impossibile orientarsi nella gestione tecnico-contabile della finanza locale, riflettendo detta difficoltà inevitabilmente anche sulle scelte amministrative. A solo titolo esemplificativo ricordo le note vicende che hanno accompagnato fino all'ultimo l'applicazione della nuova Tares, in una situazione di totale incertezza e confusione. Per carenza di indicazioni precise da parte del legislatore le amministrazioni sono state costrette ad un superlavoro per la sua esplicazione effettiva del tutto inutile per il futuro, atteso che il tributo, entrato in vigore a gennaio, ha cessato la sua esistenza a dicembre. Per non dire, poi, della paradossale vicenda dell'abolizione dell'IMU prima casa e della mini IMU, dalla quale tuttavia grazie ad una scelta operata in modo oculato e coraggioso da questa amministrazione il Comune di Villaricca è rimasto immune.

Altro dato che deve essere necessariamente ricordato a questa assise è l'ennesimo drastico dei trasferimenti statali avvenuti nel 2013, che va ad aggiungersi al trend negativo degli anni

precedenti. In questo drammatico quadro economico finanziario si è trovato ad operare il Comune di Villaricca e tutti gli altri Comuni d'Italia. Senza voler sottacere le eventuali criticità dell'azione amministrativa, è doveroso prendere contezza che spesso è stata necessaria una gestione emergenziale che ci ha costretti ad operare sulle necessità contingenti, piuttosto che su una progettualità di lungo periodo. Ma nello stesso tempo è altresì doveroso riconoscere che la direzione politica responsabilmente ha assunto decisioni sempre nella direzione della salvaguardia degli interessi della collettività e della difesa dei servizi pubblici in essere. Non a caso, nonostante le ingenti difficoltà innanzi esposte, è stata una scelta ferma e decisa di questa amministrazione quella di non aumentare la pressione fiscale locale, mantenendo al minimo le aliquote dell'IMU, compresa quella della prima casa, da cui la non applicazione della mini IMU e l'aliquota dell'addizionale IRPEF al 4 per mille, invariata rispetto all'anno precedente. Ancora, l'adesione al D.L. 35/2013 ha consentito di immettere liquidità nelle casse del Comune, al fine di pagare una buona parte della debitoria maturata dall'ente nel corso degli ultimi anni e di dare respiro alle imprese, a tutti quei creditori che attendevano da tempo il saldo delle loro prestazioni.

Alla luce di tali precisazioni va detto che il 2013 si chiude con tutti i saldi rilevanti, avanzo di amministrazione, giacenza di cassa e rispetto del patto di stabilità, in positivo, a testimoniare una sostanziale tenuta dei conti.

Non si è fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa presso la tesoreria comunale.

Come acclarato anche dal collegio dei revisori, è stato rispettato il patto di stabilità interno ai sensi di legge.

Dalle risultanze contabili emerge che il Comune di Villaricca chiude l'esercizio con un avanzo di amministrazione complessivo di circa 10.877.000 euro.

Di tale importo l'avanzo di competenza ammonta a 1.036.704 euro, essendosi attestato l'ente su un livello di entrate per l'anno in corso di circa 28 milioni e di pagamenti complessivi per circa 27 milioni, di cui risultano riscossi, sempre a dicembre 2013, 18 milioni circa e pagati circa 11 milioni, con una differenza di circa 7 milioni. Questi numeri ci indicano da un lato la capacità dell'ente a non depauperare le proprie risorse, producendo un avanzo di amministrazione significativo, dall'altro lato una ridotta capacità di riscossione, come ci evidenzia anche l'organo di controllo nella propria relazione. Tale criticità, che purtroppo caratterizza la gestione contabile del Comune di Villaricca già da alcuni anni, è stata oggetto di interventi di questa amministrazione, a riprova di non volere evitare il problema, ma al contrario di volerlo affrontare direttamente e senza indugio. Di fatti, non a caso, per rendere più efficiente ed incisivo il controllo della riscossione, proprio nel 2013 l'attuale amministrazione ha operato la scelta di istituire un settore ad hoc per le entrate, i cui risultati, chiaramente, non possono essere ascritti all'esercizio appena passato, ma sicuramente

saranno percepiti fin da quest'anno e per gli esercizi futuri. Sul punto va altresì evidenziato che una parte del gap tra le entrate accertate e le riscossioni visibili nel consuntivo 2013 deve essere imputato alla perdurante crisi economica, che induce i cittadini ad una minore fedeltà fiscale, nonché alla precisa volontà di questa amministrazione di adottare, proprio per tale motivo, misure di rateizzo delle tasse e dei tributi locali, che consentono di favorire i pagamenti delle fasce più deboli, di cui si sono avvalsi un numero elevatissimo, che continua a crescere, di contribuenti.

Discorso più complesso merita la questione dei residui, che concorrono alla determinazione del risultato complessivo della gestione economica del Comune.

Dal documento contabile si riscontrano residui attivi pari a 66 milioni, di cui circa 10 milioni di competenze e la restante somma riferita ad esercizi precedenti, e residui passivi pari a 61 milioni di cui circa 16 milioni di competenze e la restante parte riferita agli esercizi precedenti.

I funzionari comunali, correttamente, prima dell'inserimento di tali dati nel conto di bilancio ed ai sensi di legge, hanno provveduto al riaccertamento dei residui 2012 e degli anni pregressi, consistenti nelle ragioni del loro mantenimento in essere.

Purtroppo, l'entità dei residui, sia attivi che passivi, costituisce indubbiamente un punto nevralgico del Comune, in ragione anche dell'imminente entrata in vigore del bilancio armonizzato.

Anche i revisori, ancora una volta, hanno posto l'accento su questo tema, che non attiene unicamente alla gestione dell'anno 2013, ma si è stratificato negli anni passati.

Sotto tale profilo, gli uffici preposti sono già impegnati per arrivare puntuali alle scadenze del bilancio armonizzato, evitando incongruenze che potrebbero verificarsi, oltre che porre in essere tutte le misure necessarie, oltre a quelle già dette per favorire la capacità di riscossione dell'ente.

Ad ogni buon conto, accoglieremo anche i suggerimenti dell'organo di revisione per migliorare i dati.

Entrando nella parte che si riferisce alla spesa, si evince una gestione per funzioni sostanzialmente in linea con gli ultimi esercizi. L'ente non ha sostenuto spese di rappresentanza rispetto ai limiti previsti dalla legge di contenimento della spesa e dell'indebitamento. Il tutto, come già detto, tentando di preservare l'erogazione dei servizi essenziali alla cittadinanza e mantenendo intatte le misure di sostegno per sostenere le crescenti situazioni di disagio sociale.

In conclusione, possiamo affermare in assoluta coscienza di aver operato nel 2013 una corretta gestione contabile finanziaria del Comune di Villaricca, facendo del nostro meglio, con l'attenzione sempre rivolta all'interesse indistinto dei cittadini, sia pure nei limiti imposti dal legislatore nazionale ben noti ai Consiglieri comunali.

Sulla base di quanto rappresentato, ringraziando i funzionari dell'ente, il collegio dei revisori contabili per la collaborazione prestata, prego il Consiglio di esprimere un voto favorevole al rendiconto dell'esercizio 2013.

IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore per la relazione al punto all'ordine del giorno.

Chiedo se vi siano iscritti a parlare. Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Interverrò brevemente, per due motivazioni, per una in particolare; questo rendiconto non si sarebbe dovuto discordare troppo dal preventivo approvato, se non erro, il 20 dicembre. Abbiamo già affrontato un'ampia discussione in tal senso.

Alcune delle argomentazioni che abbiamo anticipato in quella circostanza e, ahimè, ogni anno in cui si vota e si discute del consuntivo emergono anche questa volta. Una di esse, interessante, come lo stesso assessore ha posto con molta onestà sottolineandolo, è la questione dei residui, che diventa sempre più problematica e pericolosa soprattutto nell'ottica dell'armonizzazione del bilancio. Alcuni enti hanno accettato la sfida e la proposta del Ministero di armonizzare il bilancio in maniera sperimentale, ottenendo anche benefici sotto forma di patto di stabilità. Ovviamente, questo Comune non ha colto tale opportunità e dalle parole dell'assessore lascia quel vuoto sul quale può essere la strada maestra da seguire per arrivare all'armonizzazione del bilancio. I miei interventi, negli ultimi anni, e sempre, hanno posto grande attenzione alla gestione dei residui. Nonostante tutti mi abbiano sempre dato ragione, non ho mai trovato compiuto un grande lavoro ed ancora oggi questo bilancio è fortemente condizionato dai residui.

Riscontriamo una percentuale molto alta di residui riferiti ad annualità ormai lontane, che lasciano notevoli dubbi sulla reale riscossione, sulla possibilità di esigere ancora tali residui. Ovviamente, ritengo che ciò si riverserà inevitabilmente sui bilanci futuri, quando il Comune dovrà obbligatoriamente armonizzare il proprio bilancio. Lo diciamo ancora una volta, lo sottolineiamo più per spirito di parte, ma anche con quel senso di istituzione, con minore fiducia che dall'altra parte qualcuno ci ascolti veramente e voglia porre rimedio a questo stato di cose. Voterete il bilancio, si andrà avanti, ma il non voler affrontare la questione pone una serie di conseguenze che si rivedono sulle reali attività. Quando il bilancio è pareggiato grazie all'utilizzo di una serie di residui attivi che, nella realtà, non hanno la possibilità di concretizzarsi, accade che non si ha risorsa e che non si riesce ad attuare gli impegni. Basterebbe, per capire quello che sto dicendo, leggere un passaggio: nella relazione dell'organo dei revisori, come faceva notare prima il Consigliere

Coscione, nel confronto tra previsioni iniziali e rendiconto, benché siano arrivate le previsioni a dicembre del 2013 e non ad aprile, a maggio, o a giugno, dove la possibilità di scostamento è fisiologica, riscontriamo percentuali particolari, che accadono proprio perché non si realizzano quelle somme che indichiamo in bilancio. I revisori in particolare fanno notare come le spese correnti registrate hanno una diminuzione del 12% rispetto alla previsione: un 12% in meno di attività non è stato realizzato tra il bilancio di previsione ed il consuntivo, benché il primo sia stato approvato il 20 dicembre 2013. C'è un dato addirittura straordinario; oggi non ho il bilancio a portata di mano, quindi mi sfugge quale possa essere il motivo. Lo scostamento tra previsioni ed impegni per le spese in conto capitale è pari al 99%, rispetto alle previsioni iniziali. Significa che quello che avevate immaginato di spendere sul conto capitale non è stato speso. Ciò accade perché si indicano nel bilancio di previsione spese e, quindi, progetti, servizi, attività che poi non si concretizzano. È questa la battaglia che noi spesso facciamo durante la fase del bilancio di previsione, che è un momento più politico, mentre questo è sicuramente più tecnico. Spesso, anzi sempre vi abbiamo detto che ciò che immaginate di realizzare poi non lo realizzate; nei fatti, nella concretezza, non lo troviamo. A consuntivo ne abbiamo sempre la riprova. Addirittura, con dieci giorni di scostamento tra la previsione e la fine dell'anno troviamo percentuali davvero alte. Una delle ragioni per le quali questo accade è perché immaginate di pagare servizi ed attività varie da residui attivi che non riuscirete a concretizzare mai; quantomeno buona parte dei residui che indicate ve li portate da tanti anni e vi servono unicamente per fare quadrare il bilancio. Questa è la nota dolente del bilancio consuntivo che sconta, così come ha anche sottolineato l'assessore, le stesse mancanze degli anni precedenti. Non è sicuramente un dato che si è verificato ed è nato nel 2013; ha radici profonde, è un malessere, un malcostume, se mi consenti, perché, se deve intervenire il legislatore per dire che i bilanci dei Comuni non possono più essere annacquati dai residui attivi, è evidente che la gestione degli stessi residui attivi è diventata un po' troppo esagerata nella portata reale.

Sono d'accordo con te, assessore, che le radici di questo malessere sono più profonde di quelle del tuo mandato e del mandato del Sindaco stesso, ma certamente sono addebitabili alla parte politica diversa dalla nostra, che è sempre la vostra parte politica. È un malessere che nasce da lontano, al quale non ho trovato ancora una volta alcuna soluzione. Questo può bastare perché il mio voto sia ancora una volta negativo al bilancio. Non aggiungo una serie di vicende che sono meno tecniche. In genere, cerco di riservarmi un intervento leggermente più tecnico al consuntivo; gli aspetti politici li abbiamo sempre lasciati al previsionale.

Il dato della discordanza tra ciò che si prevede e ciò che si realizza è sintomatico di quanto poco riesca a realizzare l'attuale amministrazione.

Devo dire che, ogni qualvolta si parla di bilancio, vengono in mente due grandi ferite di questa amministrazione, di questo ente in generale; una l'abbiamo approfondita nello scorso Consiglio, qual è quella di Sant'Aniello, che sta continuando a produrre costi esagerati per l'amministrazione medesima; l'altra, invece, è la villetta comunale di via Bologna, per la quale ancora l'amministrazione non ci ha ancora fatto sapere l'avvio dei lavori, ancora non li vedo, o se alternativamente intenda ristorare la Provincia del finanziamento ricevuto. Restano ancora queste ferite aperte, ve ne sarebbero tante altre, ma ci fermiamo qui, perché credo che sia ampiamente sufficiente la motivazione per votare in maniera negativa. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Chiedo se vi siano iscritti a parlare. Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Concordo sul discorso del Consigliere Guarino. È vero che i residui attivi e passivi fanno parte integrante del documento, ma sappiamo benissimo che tutte le amministrazioni hanno problemi del genere che si portano dietro da anni; non solo il Comune di Villaricca.

Nei prossimi bilanci, non previsionali, ma di programmazione, la nostra intenzione è di eliminare totalmente questi residui; lo sforzo non del Comune di Villaricca, ma della maggior parte delle amministrazioni è proprio in tal senso.

Cerco di indirizzare l'assessore, per i prossimi bilanci, nel compiere uno sforzo ulteriore sui residui attivi e passivi, che sappiamo benissimo è un problema di questi bilanci comunali che tutte le amministrazioni hanno. Per quanto riguarda il gruppo di Villaricca Democratica, esprimiamo voto favorevole. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata.

Prego, Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Non concordo con quanto detto da Guarino, perché bisogna sempre vedere il bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno. E, naturalmente, noi lo vediamo mezzo pieno. Mi riferisco alla questione della riduzione delle spese del 12%: tale valore non va ad influire sui lavori che non abbiamo fatto, ma è relativo alla riduzione degli sprechi. Tale percentuale, dunque, va vista in quella direzione, cioè sul

programma che abbiamo fatto già due o tre anni fa e ci siamo sempre detti di ridurre le spese per cercare di fornire più servizi ai cittadini. Pertanto, la riduzione è rivolta essenzialmente a questo, non ai lavori non realizzati.

Quest'anno c'è una riduzione fisiologica del personale che ci mette in condizione di recuperare il 3% sul valore complessivo del bilancio. Questo significa per il Comune un'economia e, nel contempo, un elemento ulteriore per mettere a disposizione una quota di soldi a favore dei cittadini. Questo è un dato importante.

C'è, poi una riduzione della differenza, per quanto riguarda i residui, tra l'incremento sulle entrate, sulle competenze e quelle in conto capitale. Mi riferisco, in questo caso, alle entrate; siamo passati dal 2012 al 41%; quest'anno siamo arrivati al 44%, per cui si è registrato un miglioramento. Ci portiamo avanti la questione dei residui da amministrazioni risalenti nel tempo, anche di dieci anni orsono. Mi rendo conto che vanno filtrati i residui attivi, perché occorre verificare se sono esigibili o meno. I revisori hanno rilevato che per il momento sono ancora esigibili, ma noi dobbiamo parlare dei nostri residui, dei residui dell'amministrazione che riguardano la Tarsu 2012/2013 che stiamo man mano incassando. Questa è la parte che dobbiamo focalizzare: dal 2011 al 2013. Tutti i residui degli anni precedenti sono situazioni tecniche che man mano vanno risolte e che le amministrazioni che seguiranno dovranno necessariamente eliminare. Quando parliamo di 52 - 60 milioni di euro, ci dobbiamo rendere conto che sono cifre esagerate, che il Comune difficilmente riesce ad incassare. Questo ce lo dobbiamo dire. Se ci riferiamo a residui recenti, su questo aspetto l'amministrazione sta lavorando e, come diceva anche l'assessore, stiamo lavorando per incassare al più presto e ridurre il gap esistente sulla questione. Il mio voto, quindi, è favorevole sul consuntivo. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Napolano. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere D'Alterio.

CONSIGLIERE D'ALTERIO

Ringrazio il Presidente. Il mio è un ragionamento, più che sui numeri, su cui sono poco pratico, sui fatti e sulla politica. Ritengo doveroso innanzitutto ringraziare quanti hanno lavorato alla stesura di questo bilancio, anche in ragione della situazione finanziaria. Gli enti locali vivono un momento di crisi economica che in forma e in intensità diversa colpisce l'intera economia mondiale.

In tal senso, vogliamo ringraziare innanzitutto il Sindaco e i componenti tutti della Giunta, per il dispositivo economico che ci accingiamo a votare.

La nostra convinzione è quella di tenere l'interesse collettivo come priorità assoluta, prendendo le distanze da tutte le speculazioni politiche e da tutte le strumentalizzazioni di parte, che di certo non aiutano la nostra città.

Il Partito Democratico, per queste ragioni, intende collaborare in maniera costruttiva perché si portino a compimento tutti i progetti assunti dall'amministrazione comunale con iniziative di interesse generale per lo sviluppo sociale ed economico della città. Tale binomio ha sempre contraddistinto l'amministrazione comunale di questa città in cui abbiamo avuto un ruolo politico-amministrativo. Abbiamo reso la città uno dei riferimenti nell'area nord di Napoli, con la realizzazione di aree verdi, strutture storiche ed architettoniche recuperate e restituite alla città con importanti funzioni sociali e culturali. Su questa linea dobbiamo superare le avversità che hanno osteggiato la realizzazione del parco Sant'Aniello e di tutte le altre strutture importanti di valore strategico.

Uniti e coesi, ci avviamo ad ultimare questi lavori, completando una fase di sviluppo della città che, senza retorica, possiamo definire epocale e rara, in questa complessa area del Paese dove avversità economiche e disagio sociale rendono più complessa l'azione amministrativa.

Abbiamo ben presente che attraversiamo un momento difficile e noto alle forze di maggioranza, non meno che ai partiti di opposizione. Per questo vanno individuati nuovi approcci, modalità di gestione della cosa pubblica. Noi ci sforziamo da anni in questa direzione, perché si lavori alla realizzazione di opere di riseranza pubblica - come il piano casa, l'allestimento degli impianti fotovoltaici ed altri volti ad ampliare la produzione di energia nell'ottica della sostenibilità - che offrono al Comune una reale occasione di riduzione della spesa per l'approvvigionamento energetico.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Per cortesia! Consigliere D'Alterio, prego.

CONSIGLIERE D'ALTERIO

...e che, insieme ad altri importanti progetti realizzati o in corso di realizzazione, consentono alla nostra amministrazione comunale di continuare e costituire quel riferimento di buon governo, come abbiamo saputo essere da qualche decennio a questa parte. La nostra è una città dotata di uno straordinario complesso di infrastrutture pubbliche che questa amministrazione intende promuovere e valorizzare nell'interesse di tutta la cittadinanza. In tal senso, il Partito Democratico, anche di fronte alla contingenza economica nazionale ed internazionale, comprende la necessità di aprire ad

un nuovo e più moderno approccio della gestione amministrativa: un approccio innovativo, che sappia implementare il lavoro fin qui svolto, arricchendolo di nuove importanti iniziative gestionali, che mettono a regime tutte le infrastrutture in dotazione al Comune, generando servizi e, dove lo si ritiene opportuno, nuovi introiti, offrendo nuove entrate anche per alleggerire il carico sui cittadini, fortemente gravato dalla crisi economica. Rispetto all'utilizzo delle infrastrutture comunali, agli spazi verdi, alle aree ludico-ricreative, alla città dello sport, all'area fiera ed all'area parcheggio e tutte le infrastrutture di cui il comune di Villaricca si è dotato in questi anni si può e si deve creare un piano di gestione che ne valorizzano lo straordinario potenziale.

In quest'ultima analisi, come Democratici, sollecitiamo ancora una volta una maggiore e rinnovata attenzione alle attività produttive, con l'articolazione di progetti mirati mettendo mano e definizione di un'area di sviluppo che offre agli operatori locali maggiore opportunità di crescita economica e soprattutto occupazionale, nell'interesse del nostro Paese. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere D'Alterio.

Consigliere Sarracino, prego.

CONSIGLIERE SARRACINO

Buonasera. Rivolgo i complimenti ai tecnici che hanno stilato questo rendiconto sicuramente perfetto, però mi viene da ridere quando interventi elogiano delle progettazioni che non hanno avuto seguito. Vado ad elencare alcuni punti. Non capisco il Consigliere Granata quando dà ragione al Consigliere Guarino che vota contro; dice: "mi associo a Guarino, però voto positivamente".

Non è vero che le tasse a Villaricca non sono state aumentate. Le tasse a Villaricca sono state aumentate, forse in maniera diversa. L'assessore, giustamente, dice che l'IRPEF e l'IMU non sono state aumentate: "siamo uno dei pochi paesi virtuosi a non averlo fatto", ma abbiamo reso possibile che un contatore della Napoletanagas costasse 800 euro, invece di 50. E per me questa è una tassa indiretta. Abbiamo pagato circa un milione di euro per i pannelli solari, che se ben ricordo a distanza di tre anni non hanno prodotto nemmeno la luce per una lampadina!

Per quanto riguarda i residui attivi, faccio i miei complimenti, perché 60 milioni sono tanti. Io direi a questa amministrazione di mettersi veramente a lavoro per cercare di recuperarli, perché potremmo dare esenzione a tutti i cittadini di Villaricca per circa due anni e mezzo. Questo è il lavoro che dovremmo fare, non venire con dei foglietti.

Intervento fuori microfono

Sarà per un anno, un anno e mezzo, ma 60 milioni sono 120 miliardi delle vecchie lire!

Stando in bocca a tutti e in tasca a nessuno questo lo capisco.

Non capisco l'assessore D'Alterio come possa elogiare il Palazzo Sant'Aniello o il Palazzo Baronale; dice: "come maggioranza abbiamo fatto delle strutture". Lo hai segnato tra le opere fatte, ma è una cattedrale nel deserto che non verrà mai ultimata. Per i fotovoltaici è uguale. Capisco che come bravura tecnica ci possiamo avvalere di Capi Settore e revisori dei conti competenti, ma non critico le spese o altro. Critico il mal lavoro fatto da noi, che potremmo amministrare molto meglio la cittadinanza e portarla veramente... io sono nato in via dei Sei Martiri, ex via Roma n. 21, cosiddetta 'o vico de' muorti, per cui mi reputo in cittadino di Villaricca d.o.c. Si chiama così perché vi passavano i carri da morto, essendoci una delle chiese primarie.

Dovremmo cercare di lavorare non per farci pubblicità in Consiglio comunale ma, ve lo ripeto, già lo sto dicendo da diversi anni, per creare nuove entrate, nuovi progetti, non affossati. Forse mi sbaglierò, ma in questo rendiconto non ho visto i soldi del parco verde su Villaricca 2.

È vero che siamo virtuosi, ma non grazie a noi Consiglieri; forse grazie ai Capi Settore e ai dipendenti che sanno ben gestire le entrate e le uscite del Comune. Ma io pensavo di far parte di una equipe che potesse portare delle idee, innovazioni per il Comune, creare nuove entrate, nuove strutture; non solo prendendo dalla Regione e dalla Provincia, spendendo a Villaricca, ma cercando di creare posti di lavoro. In questa amministrazione, da quattro anni in cui ci sono, non ho mai sentito un Consigliere portare una proposta per creare nuovi posti di lavoro. Ci battiamo nel dire "tu sei bravo, io sono meno bravo", ma ci dobbiamo rendere conto che questa lotta alla fine non vale nulla: uno si prende la delega,...

Ho saputo che su via Roma è mancata l'acqua; in tutto, si è chiuso un rubinetto. Forse dobbiamo informare il delegato Consigliere Cacciapuoti, di Villaricca 2, del punto in cui c'è l'apertura dell'acqua per via Roma. Questo ci è potuto costare 5 – 6 mila euro di acqua portata nelle case delle persone. Pagano i cittadini!

Intervento fuori microfono

Penso che sia successo questo. Poi ce ne possiamo accertare, me ne ha dato conferma anche Aniello.

Intervento fuori microfono

Questo è ancora peggio: se un Consigliere delegato sulla zona sta giorni e non trova una perdita è ancora più grave! Allora, forse abbiamo sbagliato persona e avremmo dovuto mandare qualcun altro.

IL PRESIDENTE

Consiglieri, non interrompete il Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Non c'era la perdita comunque; penso che sia informato male. Giustificare la fine... va bene così. Comunque, il mio voto è contrario non perché è mal redatto, perché è un ottimo lavoro, ma per un segno di incentivazione a fare molto meglio. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Do la parola al Sindaco per le conclusioni.

IL SINDACO

Prendo atto di questo clima tranquillo, sereno, per rassegnare le conclusioni.

Volevo innanzitutto ringraziare l'assessore alle finanze Teresa Di Marino per l'impegno profuso nella stesura del conto consuntivo dell'anno 2013. Ringrazio anche il responsabile dei servizi finanziari, dottoressa Maria Topo, per tutto il lavoro svolto. Devo dire, però, che un ringraziamento particolare lo devo esprimere ai revisori dei conti - dottor Pasquale Di Guglielmo, dottor Alfredo Trabucchi, dottor Mario Ziccardi - insediati nella delicata funzione meno di un anno fa in seguito all'entrata in vigore del nuovo sistema di designazione, che sottrae, giustamente, all'organo comunale di indirizzo e di controllo politico-amministrativo la loro nomina, per affidarla alla sorte, ad opera dell'organo prefettizio. Secondo me, la vera novità del conto consuntivo di quest'anno è proprio il nuovo sistema di controllo affidato all'organo di revisione contabile.

Questo sistema è stato criticato da molti; a mio sommo avviso, il legislatore, togliendo la pesante ipoteca politica dalla nomina del collegio dei revisori, ha restituito neutralità e credibilità alla funzione di controllo contabile, ascrivendola a pieno titolo tra le funzioni utili a garanzia di tutte le componenti consiliari, ma soprattutto a garanzia dell'ordinata contabilità dell'ente locale, ineliminabile punto di riferimento della Corte dei Conti e delle minoranze consiliari. Il nuovo sistema di designazione depone, dunque, a favore della neutralità dell'organo e dell'obiettività della funzione, più incline ad una lettura critica dei dati che alla loro velatura. La premessa è importante perché il nuovo collegio dei revisori estraneo alle componenti consiliari ed equidistante rispetto ad esse, ha monitorato con attenzione certosina i dati contabili dell'amministrazione e, lungi dal censurarli, li ha organicamente ricostruiti formulando un giudizio critico, ma assolutorio. Nelle sue conclusioni, l'organo di revisione ha certificato che l'ente dispone di un buon sistema di controllo interno; che la situazione economico-finanziaria complessiva del Comune si conferma positiva sotto il profilo finanziario e patrimoniale; che il Comune ha la capacità di attendere ai propri compiti istituzionali potendo anche disporre di una quota consistente di avanzo derivante da

investimenti da reimpiegare; che la valutazione positiva si concentra su dati specifici e segnatamente sull'avanzo di gestione per euro 1 milione 36 mila e sull'avanzo di amministrazione per euro 10 milioni 877, evidenziando che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente.

Intervento fuori microfono

(Ma le altre volte lo hanno scritto?)

Nel complesso, i dati finali sono caratteristici di una sana e corretta gestione finanziaria.

La favorevole determinazione dell'organo di revisione non esonera, tuttavia, l'amministrazione in carica da una rilettura critica dei dati emergenti dal rendiconto della gestione 2013, che nella loro complessità meritano i dovuti e necessari approfondimenti tecnici e politici.

Preliminarmente, occorre ricordare che l'anno 2013 si è contraddistinto per la drammatica permanenza della crisi economico-finanziaria del nostro Paese, che ha distrutto una parte considerevole delle attività commerciali e del terziario, lasciando in grande sofferenza anche la parte sana delle attività economiche.

L'anno 2013 è stato anche l'anno dell'introduzione della Tares, la tariffa sui rifiuti solidi urbani, che si è caratterizzata per una sostanziale redistribuzione delle voci tariffarie basate sul metraggio e sul numero dei componenti familiari in applicazione del principio comunitario del "chi inquina paga". Con la Tares siamo diventati anche esattori, con devoluzione diretta allo Stato della maggiore quota di 0,30 centesimi a metro quadrato, con un aggravio di costi di cui né l'ente, né i cittadini hanno beneficiato. Qui va dato atto al nuovo Capo Settore del neo costituito ufficio entrate, dottor Antonio D'Aniello, di aver gestito con personale interno e con grande oculatezza ed equilibrio il difficile rapporto con i cittadini contribuenti, catapultati in un vortice di norme finanziarie di difficile applicazione per tutti e di aver raggiunto l'obiettivo primario di assicurare risorse all'amministrazione, garantendo ai cittadini tutta la disponibilità possibile con inviti telematici, scambio di informazione via e-mail ed apertura totale degli uffici al pubblico.

Ma il 2013 è stato anche l'anno dello slittamento continuo dei termini di approvazione del bilancio di previsione, di fatto prorogato fino a dicembre 2013 per le note difficoltà connesse alle decisioni operative del Governo Letta in ordine alla copertura finanziaria dell'abolizione dell'IMU per la prima casa, praticamente risolte soltanto a gennaio 2014. Il differimento continuo dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2013 ha comportato una totale incertezza in ordine all'utilità delle risorse finanziarie da iscrivere in bilancio, non solo per il mancato oggetto dell'IMU prima casa, ma anche per l'esatta quantificazione delle risorse statali da trasferire ai Comuni. Con grande ritardo il Comune di Villaricca ha appreso di essere destinatario di un trasferimento erariale

pari ad euro 3 milioni 200 mila circa, con un crollo verticale del 50% rispetto ai trasferimenti del 2010, pari a 7 milioni e mezzo di euro.

La totale incertezza delle poste contabili da iscrivere in bilancio e la drastica riduzione delle risorse assegnate hanno inciso nella progettualità dell'ente, che tuttavia non è venuto meno ai suoi doveri di erogare servizi e programmare investimenti oltre all'ordinaria amministrazione.

La relazione dell'organo di revisione evidenzia, laddove descrive i risultati della gestione, i risultati positivi della situazione di cassa a partire dal 2011, anno di avvio di questa amministrazione. Il prospetto evidenzia un trend positivo, ancorché nelle somme relative all'anno 2013 siano imputate anche quelle relative al D.L. 35/2012. Altro dato positivo è l'avanzo di gestione pari ad 1 milione 36 mila 704, che deve stimarsi un buon risultato che evidenzia per un verso la capacità di riscossione dei crediti, oltre ad un puntuale riaccertamento dei residui da parte dei dirigenti. Qui mi unisco anche ai complimenti rivolti dal Consigliere Sarracino alla nostra dirigenza.

Positivo è anche il risultato di questa amministrazione rispetto agli anni precedenti, pari a 10 milioni di euro.

L'analisi del conto evidenzia anche una riduzione dei trasferimenti regionali, pari al 16% in meno rispetto agli anni precedenti, nonché una riduzione corrente alla spesa corrente pari al 12%, frutto di una spending review, che non passa mai di moda.

L'analisi del trend storico della gestione di competenza evidenzia che "l'amministrazione programma bene" - è l'espressione usata dai revisori - anche se poi deve scontare una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente. Anche l'analisi dell'andamento storico, nel rispetto della normativa del patto di stabilità, evidenzia un puntuale rispetto degli obiettivi stabiliti negli anni 2013 e retro.

Resta difficile il versante del recupero dell'evasione Tarsu, che sul territorio sconta gli effetti perversi della crisi in atto dal 2010, con una drastica riduzione dell'occupazione e delle capacità di produrre modifiche, così come resta difficile l'annoso problema dei residui, notevolmente ridotti ma ancora in essere. Su questo versante ha inciso anche la mancata entrata in vigore della contabilità aziendale prevista per il 2014 e slittata all'anno 2015. Ma per i residui ritengo che il riferimento contenuto nella relazione dei revisori per la prima volta evidenzia un dato che sicuramente è positivo. La differenza tra residui attivi e residui passivi così come riportati a pagina 11 evidenzia una cifra di segno negativo, -5 milioni 981 mila 221. Questo sottolinea la capacità maggiore dell'ente di incassare i crediti vantati all'esterno relativi all'anno 2013, mentre nella quantificazione dei residui passivi, pari a 16 milioni, vanno imputati anche quelli derivanti dal D.L. 35. Siamo di fronte, secondo me, ad una svolta unica, diversa, e per la prima volta una nuova cifra rispetto agli anni passati.

Se tutto questo ha un significato, è mio dovere rappresentare che, nonostante queste difficoltà, l'amministrazione ha compiuto ulteriori passi avanti negli impegni assunti con la cittadinanza. Se Gigino censura alcuni aspetti delle criticità rappresentate nelle opere pubbliche, io ho il dover di far presente che l'amministrazione ha completato quell'importante opera qual è il parco pubblico Camaldoli nord, assicurando la fruizione di 36 mila metri quadrati di spazio verde ai cittadini; ha sistemato, collaudato ed aperto al pubblico la strada cosiddetta di Candida, chiusa per i noti problemi connessi alla gestione dell'alveo tombale; ha completato con una apertura parziale il tratto di strada ricadente nel Pit giuglianese, per cui manca soltanto il tratto di Calvizzano; ha ultimato la costruzione degli impianti fotovoltaici nelle scuole di Villaricca, che pure costano ma sostanzialmente producono energia pulita.

Sono anche accesi, ti darò la certificazione.

Ha completato l'ultimo tratto della villa comunale su corso Italia, recuperando l'ultima area ancora sottratta alla fruibilità esterna. È stato approvato il primo step del processo di riorganizzazione dell'organico comunale affidato al Formez, nel progetto attivato dal Dipartimento della funzione pubblica. In base ad esso è stato istituito l'ufficio entrate, con la creazione di un nuovo Settore. Sono stati assegnati altri 200 loculi nel cimitero comunale e creati altri 55 loculi. È stato completato ed aperto al pubblico il Distretto Sanitario n. 39, con grande soddisfazione dei cittadini residenti. Il territorio cittadino è stato metanizzato con altri 3 chilometri di rete. È stato adottato il Pua, aucing sociale. Il tutto è stato effettuato anche unitamente ai servizi tradizionalmente riservati ai nostri cittadini.

Restano sul tavolo altre importanti opere da realizzare, come il quartiere Sant'Aniello, il parco urbano di via Bologna, la rete fognaria di via Marchesella, opere sulle quali non ci sottraiamo e di cui abbiamo abbondantemente discusso nelle riunioni. Rispetto a queste opere ci sono ragionevoli prospettive di avvio e di ripresa nel 2014. Altre opere sono state ancora progettate nel 2013 - 2014, per le quali ci auguriamo, nell'interesse di Villaricca, di poterle finanziare avviare e realizzare.

Sento ancora il dovere di ringraziare quanti, anche nella minoranza, hanno dato un importante contributo per realizzare al di sopra del colore politico e al di sopra delle parti tutte quelle attività e quelle progettazioni che possono servire a questo territorio nell'interesse esclusivo dei nostri cittadini.

Grazie a tutti voi, grazie anche alla minoranza, grazie ai dirigenti che si sono impegnati, grazie ai Consiglieri che hanno collaborato e preannunciato pertanto il voto favorevole di tutta la maggioranza a questo importante strumento contabile.

Applausi

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco per il suo intervento.

Per dichiarazione di voto, interviene il Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Lo faccio per dichiarazione di voto, sebbene tecnicamente, se non ricordo male, da regolamento, sarebbero possibili due interventi. Tuttavia, accetto l'invito di fermarmi ad un unico intervento. È giusto per essere chiari, ho studiato il regolamento un po' di tempo fa, ma lo ricordo ancora.

IL PRESIDENTE

Molti Consiglieri hanno svolto un intervento che comprendeva anche la dichiarazione di voto, ma Lei può fare tranquillamente la replica, se lo ritiene.

CONSIGLIERE GUARINO

Vado per dichiarazione di voto. Ho tralasciato l'aspetto politico, abbiamo diversità di vedute anche, per dirne una, sulla capacità dell'amministrazione di avviare il Distretto Sanitario: ritengo che sia una straordinaria opera, della quale va sicuramente ascritto grande merito alla Regione Campania. Ma saranno vedute. C'è chi guarda all'oggettività delle cose e chi, invece, no. È una competenza della Regione, che ha fatto tanto per questo. Ho scelto di non parlare di politica nella parte generale e di soffermarmi sui numeri. Una precisazione sui numeri, però, me la consentirai, Sindaco. Quando parli di uno straordinario cambio di tendenza e paragoni i residui attivi con i residui passivi, benché di competenza, secondo me non è questo il termine di paragone. Come ci hanno insegnato a scuola, fin già dalle scuole elementari - l'esempio estremo per giungere al concetto - basterebbe non pagare nessuno ed avresti sicuramente più residui passivi che attivi. Il paragone per capire se un'amministrazione ha intrapreso il percorso giusto sulla valutazione dei residui attivi è sui residui attivi storici; non devono essere paragonati ai passivi. Non perché si chiamano "residui" e "residui" vanno paragonati! La differenza tra attivo e passivo è fondamentale, sono due cose distinte e separate; non vanno contemplate nello stesso ragionamento, perché portano a conclusioni sballate. I residui attivi vanno analizzati per un conto e quelli passivi per l'altro. I revisori, molto bravi, ai quali vanno anche i miei complimenti unitamente a quelli rivolti già ai Capi Settore - che manifesto più spesso, incontrandoli con maggiore frequenza rispetto a quanto non faccia con i revisori dei conti - sottolinea come il Comune debba impegnare risorse che sa di poter spendere nei tempi. Di qui deriva l'aumento dei residui passivi. Non c'è una buona capacità di pagamento. Per

questo i residui passivi di competenza del 2013 sono alti anche rispetto agli attivi, benché ritenga di non paragonarli.

La valutazione vera che dobbiamo operare per capire se stiamo andando nella direzione giusta - lo dico più con lo spirito del tecnico che del politico - e traggo spunto anche dalle parole del Consigliere Castrese - è la seguente: i residui sono stati analizzati singolarmente, si è verificato che non vi sia stata prescrizione? Così si effettua una analisi vera dei residui. Mi auguro che sia stato fatto, sono sicuro che i revisori, la dottoressa Topo sapranno illuminarci nei giorni futuri al riguardo. Al 1° gennaio 2013 c'erano 11 milioni 100 di residui attivi. Vi è stata una riscossione nel 2013 di 2 milioni e 100, oggi abbiamo 9 milioni. Questa è l'analisi. C'è stata la capacità di riscuotere il 20%. Oggi, il restante 80% abbiamo la capacità di andarlo a riscuotere? Abbiamo capito come si fa? Questo è il concetto per andare verso l'armonizzazione. Altrimenti non abbiamo imboccato la strada giusta. Vedrai, Sindaco, se ti confronterai su questo tema con i tecnici, ti diranno probabilmente la stessa cosa. Va bene il 20%, ma l'80% - che ti ho dato atto deriva anche dalle amministrazioni precedenti, qui non sto ad imputare "tizio" o "caio" - è un fardello che arriva da molto lontano, che comunque non ci appartiene ed ho avuto il piacere di sottolineare per primo; quando entrasti in Consiglio comunale nel 2006 e parlai di residui attivi, mi ricordo che molti mi guardavano come un extraterrestre, come per dire: "Eh, non mi ti preoccupare, il bilancio, me la vedo io, si fa così".

Era il gergo di qualcuno. Già nel 2006 - è scritto nei verbali - facevo attenzione sul residuo attivo, dicevo che quel bilancio era annacquato e che così l'ente non poteva andare avanti; tant'è che è intervenuto il legislatore e ha stabilito chiaramente che i Comuni devono andare in un'altra direzione, perché così oggettivamente non è veritiero. Te lo dico non con lo spirito della polemica. Ho messo da parte il confronto politico. Avremo altri momenti per confrontarci. Lo esprimo con lo spirito più del tecnico: andiamo ad analizzare questi residui attivi. Mi fermo sui residui attivi, non sui passivi, perché stai sicuro che quelli per noi sono passivi sono, invece, attivi per gli altri e saranno gli altri a chiedere di pagare. Non ci preoccupiamo che altri stanno facendo le pulci ai nostri debiti e noi dobbiamo fare le pulci ai nostri crediti, perché altrimenti nel momento dell'armonizzazione rischieremo di trovarci con un grande gap difficile da colmare. Questa è l'analisi.

IL SINDACO

Noi abbiamo sempre convenuto su un punto.

Chiedo scusa.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Guarino. Il Sindaco ha chiesto di intervenire.

IL SINDACO

Credo che abbiamo sempre convenuto su un punto: il vero strumento per eliminare i residui è creare una commissione che ci lavora. Se non arriviamo a formare la commissione tecnica che lavora sui residui, li porteremo sempre avanti e indietro e non riusciremo mai a risolvere. È vero che forse la nuova contabilità ci darà dieci anni di tempo per farlo ma, se lo avviamo prima, magari in questo scorcio di biennio, forse sarà un dato positivo su cui potremo lavorare. Grazie per la collaborazione.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco.

Dichiaro concluso il dibattito e pongo in votazione il Punto 2) all'ordine del giorno: approvazione ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 151, co. 7 e 227 del decreto legislativo 267/2000, del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013.

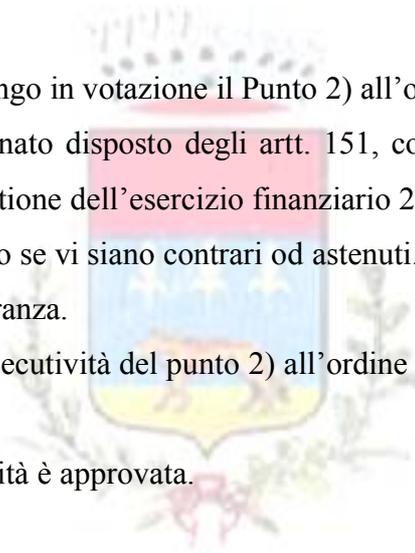
I favorevoli alzino la mano. Chiedo se vi siano contrari od astenuti.

La proposta è approvata a maggioranza.

Pongo in votazione l'immediata esecutività del punto 2) all'ordine del giorno.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La proposta di immediata esecutività è approvata.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **23.05.2014** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 23 maggio 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **20.05.2014**;
- Con la dichiarazione di immediata esecutività contenuta all'interno (art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 23 maggio 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Settore Economico - Finanziario.

Villaricca, 23 maggio 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 23 maggio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO